



Incendi 2025, 3,3 roghi al giorno in sette mesi

Descrizione

(Adnkronos) â?? In Italia Ã? Sos incendi. Dal 1Â° gennaio al 18 luglio 2025 nella Penisola si sono verificati 653 incendi che hanno mandato in fumo 30.988 ettari di territorio pari a 43.400 campi da calcio. Una media di 3,3 incendi al giorno con una superficie media bruciata di 47,5 ettari. A scattare questa fotografia Ã? Legambiente che ha diffuso nei giorni scorsi il suo nuovo report 'Lâ??Italia in fumo'. Stando al report di Legambiente, che ha analizzato e rielaborato i dati Effis (European Forest Fire Information System), dei 30.988 ettari di territorio bruciati nei primi sette mesi del 2025, 18.115 hanno riguardato ettari naturali (ossia aree boscate); 12.733 hanno interessato aree agricole, 120 aree artificiali, 7 aree di altro tipo. Il Meridione si conferma lâ??area piÃ¹ colpita dagli incendi con sei regioni in cima alla classifica per ettari bruciati. Maglia nera alla Sicilia, con 16.938 ettari bruciati in 248 roghi. Seguita da Calabria, con 3.633 ettari in 178 eventi incendiari, Puglia con 3.622 ettari in 69 eventi, Basilicata con 2.121 ettari in soli 13 roghi (con la media ettari per incendio piÃ¹ alta: 163,15), Campania con 1.826 ettari in 77 eventi e la Sardegna con 1.465 ettari in 19 roghi. Tra le regioni del Centro e Nord Italia: ci sono il Lazio (settimo in classifica) con 696 ettari andati in fumo in 28 roghi e la Provincia di Bolzano (ottava in classifica) con 216 ettari in 3 roghi e la Lombardia. Per lâ??associazione ambientalista, "ad oggi il Paese paga non solo lo scotto dei troppi ritardi, ma anche lâ??acuirsi della crisi climatica che amplifica il rischio di incendi boschivi e lâ??assalto delle ecomafie e degli incendiari". Secondo lâ??ultimo Rapporto Ecomafia diffuso il 10 luglio scorso, nel 2024 sono stati 3.239 i reati (incendi boschivi e di vegetazione, dolosi, colposi e generici in Italia) contestati dalle forze dellâ??ordine, Carabinieri forestali e Corpi forestali regionali, un dato perÃ² in calo del 12,2% rispetto al 2023. â??Per contrastare gli incendi boschivi â?? dichiara Stefano Ciafani, presidente nazionale di Legambiente â?? non basta concentrarsi sullâ??emergenza estiva o su singole cause, ma Ã? fondamentale adottare un approccio integrato che integri prevenzione, rilevamento, monitoraggio e lotta attiva. Bisogna puntare sulla prevenzione attraverso una gestione territoriale efficace, che includa lâ??uso ecologicamente sostenibile delle risorse agro-silvo-pastorali. Ma Ã? anche fondamentale promuovere e remunerare i servizi ecosistemici, sostenendo e rivitalizzando le comunitÃ rurali nelle aree interne e montane affinchÃ© possano riappropriarsi di una funzione di presidio territoriale. Allo stesso tempo Ã? importante applicare la normativa vigente per arginare qualsiasi ipotesi di speculazione futura sulle aree percorse dal fuoco, ed estendere le pene previste per il reato di incendio boschivo a qualsiasi rogo. Ã? cruciale rafforzare le attivitÃ investigative per individuare i diversi interessi che spingono ad appiccare il fuoco, anche in modo reiterato. Lâ??analisi approfondita dei

luoghi colpiti e dei punti d'innescò accertati può costruire una mappa investigativa essenziale per risalire ai responsabili. Da segnalare anche gli incendi scoppiati in aree naturali. Su 30.988 ettari di territorio bruciati, 6.260,99 hanno riguardo aree Natura 2000 in 198 eventi incendiari. A livello regionale, Puglia e Sicilia risultano le regioni più colpite da incendi in aree Natura 2000. sostenibilita@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. H24News

Tag

1. adnkronos
2. Sostenibilita

Data di creazione

Luglio 28, 2025

Autore

andreaperocchi_pdnrf3x8

default watermark